



Il Direttivo FISAC CGIL del Gruppo UBI riunito a Rimini il 30 e 31 gennaio 2019, in relazione alle recenti vicende che hanno coinvolto il Gruppo Carige e portato al suo commissariamento, esprime la propria piena solidarietà alle lavoratrici e ai lavoratori di questo Gruppo bancario.

La rappresentanza FISAC CGIL di UBI è conscia delle difficoltà e delle inevitabili preoccupazioni che gravano sui dipendenti di Carige.

Siamo fermamente convinti che il rilancio di questo Gruppo non passi attraverso la recrudescenza delle pressioni commerciali, che le crisi bancarie del passato hanno dimostrato essere spesso causa (o concausa) dei problemi e del loro aggravarsi, e non soluzione utile al loro superamento.

Invitiamo tutti i soggetti e le istituzioni a vario titolo coinvolti a operare affinché vengano salvaguardati non solo i livelli occupazionali, ma anche la dignità e la professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori di Carige.

Non è infatti accettabile che sul futuro dei dipendenti (e dell'azienda) possano interferire intenti propagandistici di questa o quella forza politica, che estranei dal voler realmente assicurare qualsiasi beneficio ai portatori di legittimi interessi (territorio, clienti, dipendenti) hanno come unico obiettivo quello di aumentare il consenso elettorale in nome di una presunta coerenza.

Per tutte queste ragioni la FISAC CGIL del Gruppo UBI si impegna a sostenere le rivendicazioni e le eventuali iniziative di lotta che le Organizzazioni Sindacali di Carige metteranno in campo.

FISAC CGIL Gruppo UBI

Rimini, 31 gennaio 2019

Approvato all'unanimità